

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI PIANO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2022/23



PRESENTAZIONE

“Sia la nostra una scuola in ricerca e studio, che ponga al centro del suo pensare e del suo agire i bambini e le bambine , i ragazzi e le ragazze, il loro valore e il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sapendo trasformare l'accoglienza di tutte e di tutti in inclusione” (PTOF IC San Giorgio di Piano).

Garantire a tutti un'istruzione inclusiva e di qualità è il traguardo a cui tendono le azioni del Piano per l'Inclusività.

Una scuola inclusiva favorisce l'apprendimento e la partecipazione di tutti, la sua azione investe ogni forma di esclusione. L'inclusione può essere possibile solo se tutta la comunità educante è sensibilizzata, condivide i presupposti dell'inclusione e si attiva intenzionalmente per realizzarla.

La nostra azione educativa è finalizzata a costruire l'alleanza educativa con le famiglie, per realizzare il progetto di crescita e valorizzazione della persona, promuovendo identità, autonomia, competenza e cittadinanza di ognuno.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 104 / 1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

L. 53/2003

L. n.107 13/7/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

D.L. n. 66 13/4/2017 Promozione dell'inclusione scolastica

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare Ministeriale n. 8/2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative

Decreto interministeriale 182/2020 Modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato

D. L. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze

Ordinanza ministeriale n. 172/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Nota n. 40 del 13/01/2021 Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI

DATI DI CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s. 2021/22 E CRITICITA' INDIVIDUATE

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI L. 104	ALUNNI DSA	ALUNNI BES	NON ITALOFONI CON PDP
INFANZIA SAN GIORGIO DI PIANO	104	2	0	0	0
INFANZIA BENTIVOGLIO	89	0	0	0	0
INFANZIA SAN MARINO	35	0	0	0	0
PRIMARIA SAN GIORGIO DI PIANO	388	17	10	24	10
PRIMARIA BENTIVOGLIO	181	5	7	7	3
PRIMARIA SAN MARINO	81	3	3	4	1
SECONDARIA SAN GIORGIO DI PIANO	296	8	29	22	7
SECONDARIA BENTIVOGLIO	166	9	15	20	6
TOTALE ISTITUTO	1340	44	64	77	27

POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s. 2022/23 E CRITICITA' INDIVIDUATE

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI L. 104	ALUNNI DSA	ALUNNI BES	NON ITALOFONI CON PDP
INFANZIA SAN GIORGIO DI PIANO	109	1	0	0	
INFANZIA BENTIVOGLIO	87	0	0	0	
INFANZIA SAN MARINO	35	0	0	0	
PRIMARIA SAN GIORGIO DI PIANO	376	15	4	21	
PRIMARIA BENTIVOGLIO	176	4	5	7	
PRIMARIA SAN MARINO	77	2	2	2	
SECONDARIA SAN GIORGIO DI PIANO	277	8	21	18	
SECONDARIA BENTIVOGLIO	164	10	11	15	
TOTALE ISTITUTO	1301	40	43	63	

RISORSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

RISORSE PROFESSIONALI (su organico di diritto)

INSEGNANTI DI SOSTEGNO	7 + 1 insegnanti scuola primaria 6 + 1 insegnanti scuola secondaria
INSEGNANTI ORGANICO POTENZIATO	6 insegnanti scuola primaria 2 insegnanti scuola secondaria 1 insegnante scuola infanzia
INSEGNANTI CURRICOLARI	20 insegnanti scuola dell'infanzia 56 insegnanti scuola primaria insegnanti di scuola secondaria necessari per formare sette classi prime
FUNZIONI STRUMENTALI	Area integrazione, disagio e handicap (due persone) Area integrazione e alunni stranieri (due persone) Area studenti con bisogni specifici di apprendimento (due persone)
PERSONALE AUSILIARIO	19 collaboratori scolastici distribuiti nei vari plessi, + 6 assistenti amministrativi + 1 DSGA
GLH	Il gruppo di lavoro H è composto dai docenti funzione strumentale dell'Istituto e lavora per la rilevazione dei BES, la raccolta e la documentazione degli interventi, la valutazione del livello di inclusività della scuola, la raccolta delle proposte e delle buone pratiche. Elabora il Piano annuale per l'Inclusività.
GLIS	Il gruppo di lavoro per l'inclusività scolastica (o GLI) si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno, determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola circa l'assegnazione di ore di sostegno agli alunni, propone azioni volte a favorire il successo dei processi di integrazione. E' costituito dalla Dirigente, dai rappresentanti dei docenti e dei docenti di sostegno, dei genitori, dei referenti dei Comuni e della Ausl.

RISORSE DEL TERRITORIO

RISORSE PROFESSIONALI:

EDUCATORI	Gli educatori comunali intervengono nei diversi ordini di scuola e integrano le risorse dell'Istituto, consentendo di attuare più efficaci percorsi di accoglienza e inclusione
ESPERTI AUSL	Diversi esperti che collaborano alla valutazione e alla definizione delle iniziative educative e di integrazione predisposte assieme alla scuola e alle famiglie.
SPAZIO GIOVANI	Lo spazio giovani dell'Azienda USL è attivo a Castel Maggiore. E' rivolto agli adolescenti e ai loro adulti di riferimento, offre informazioni e consulenze anche in relazione a difficoltà relazionali e psicologiche.
ESPERTI	Diverse tipologie di esperti collaborano con la scuola, in accordo con le famiglie, per favorire l'integrazione e il successo scolastico degli alunni
CTS	I Centri Territoriali di Supporto offrono formazione, consulenza e materiali alla scuola e alle famiglie
CENTRO PER LE FAMIGLIE Distretto pianura Est	Ha sede presso il Palazzo Rosso di Bentivoglio e fa parte della rete di servizi orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia separazione, fatiche genitoriali, ecc.).
SPORTELLO PUNTO MIGRANTI	Sportello di ascolto, con sede presso i Comuni di San Giorgio di Piano e di Bentivoglio, che fornisce una serie di servizi pensati per i cittadini stranieri e finalizzati alla loro integrazione sociale

PROGETTI/ATTIVITA' DEDICATE:

PROGETTO PRO DSA	Nelle classi prime e seconde di scuola primaria vengono effettuate rilevazioni atte ad individuare il più precocemente possibile eventuali difficoltà di apprendimento. A tali rilevazioni fanno seguito azioni di recupero delle difficoltà emerse attraverso il potenziamento e la modifica delle modalità di insegnamento; in caso di difficoltà persistenti, le famiglie vengono contattate per procedere con un approfondimento diagnostico relativo alla valutazione degli apprendimenti e appurare la possibile esistenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento. Pur in presenza dell'emergenza sanitaria, il progetto ha ripreso l'iter previsto e gli operatori si sono mantenuti in contatto con la scuola fornendo consulenze.
SPORTELLO PSICO PEDAGOGICO	Lo sportello offre consulenza psicologica agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti
SOS SOSTENIAMO OGNI STUDENTE	E' un progetto finalizzato a favorire la rilevazione delle difficoltà di apprendimento e all'individuazione di percorsi e strategie di cambiamento. Si realizza attraverso la didattica individualizzata o attraverso il lavoro per piccoli gruppi nella scuola primaria.
SCUOLA COME COMUNITA'	E' un progetto di inserimento, recupero e consolidamento degli apprendimenti per gli alunni della scuola secondaria di Bentivoglio.
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	Si tratta di attività declinate in modo diverso a seconda dell'età e delle caratteristiche degli alunni per favorire la reciproca conoscenza e l'instaurarsi di un clima sereno e accogliente.
TUTTI PRESENTI INCLUSI NOI	E' un progetto che coinvolge alcune classi del plesso di Bentivoglio e si propone di promuovere una didattica che dia rilievo all'interazione sociale, finalizzata alla costruzione collettiva delle competenze
STAR BENE A SCUOLA	Si tratta di attività di accoglienza rivolte ai bambini e alle bambine che si inseriscono nella scuola dell'infanzia per una costruzione collettiva delle competenze attraverso l'interazione sociale.
ACCOGLIENZA	Sono attività rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria, in particolare ai nuovi iscritti, per favorire la reciproca conoscenza ed un clima sereno.
PROGETTI VARI PER LA PRATICA DI DIVERSI LINGUAGGI	Sono progetti diversi di arricchimento dei percorsi curricolari legati all'espressività e alla pratica di diversi linguaggi.
ALFABETIZZAZIONE E RINFORZO	Sono attività di prima e seconda alfabetizzazione per alunni non italofoni.

PROGETTI / ATTIVITA' DEDICATE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO

PROGETTO CCRR	Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, del quale fanno parte i rappresentanti delle diverse classi, è un ottimo strumento di coinvolgimento attivo e partecipazione; organizza attività e momenti di integrazione rivolti a tutti gli studenti, incoraggiando l'ascolto e, l'espressione delle opinioni, la valorizzazione delle diverse competenze.
---------------	--

TERRITORIO

ASSISTENZA ALLO STUDIO	Attività di assistenza ai compiti, allo studio e di socializzazione (progetto "Compitiamo" e "Non solo scuola") che si svolgono in collaborazione rispettivamente con la parrocchia di Bentivoglio e il Comune di San Giorgio di Piano. Quest'ultimo sospeso dal 2019 a causa del covid.
INIZIATIVE VARIE	L'associazione dei comuni della Reno-Galliera offre attraverso le biblioteche, i centri giovanili e le associazioni di volontariato diverse opportunità di formazione/informazione.
INIZIATIVE VARIE	Le associazioni di volontariato dei territori di Bentivoglio e San Giorgio organizzano corsi e iniziative varie di aggregazione e socializzazione.

INTERVENTI ATTUATI

L'anno scolastico 2021/2022 è stato nuovamente caratterizzato dalla necessità di definire e applicare i protocolli a tutela della salute degli studenti e del personale delle scuole, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. Si è riusciti, comunque, a mantenere un contesto inclusivo e accogliente, nonostante le necessarie limitazioni. La didattica in presenza si è interrotta per periodi limitati solo per alcune classi.

A marzo, a causa del conflitto russo-ucraino, la nostra scuola ha accolto diversi profughi ucraini in età scolare adottando tutte le indicazioni operative disposte dal Ministero nelle note n. 381 del 4 marzo 2022 e prot. n. 576 del 24 marzo 2022. Con il supporto delle FS alunni stranieri, abbiamo accolto gli studenti, stilato PDP e offerto loro corsi di alfabetizzazione e ci siamo avvalsi del prezioso contributo di una mediatrice culturale.

Alla fine dello scorso anno scolastico il nostro Istituto ha partecipato ad un PON per assicurare sussidi didattici (libri di testo, di narrativa, strumenti compensativi e software) ad alunni in difficoltà economica o con problemi di apprendimento frequentanti la nostra scuola secondaria di I grado. Gli studenti che hanno partecipato sono stati 47.

L'adesione a progetti inclusivi organizzati dal CTS ha consentito al nostro Istituto di ottenere, inoltre, un sollevatore per il bagno e diversi sussidi didattici di supporto all'autonomia, agli apprendimenti, alla comunicazione interpersonale e alla partecipazione sociale per i nostri alunni con BES.

Nel corso dell'anno sono stati attuati molti degli interventi previsti dal PAI contribuendo ad avvicinarci al raggiungimento degli obiettivi di inclusività.

- E' stato organizzato un incontro di tutte le insegnanti di sostegno, condotto dalle docenti Funzioni Strumentali che si occupano della prevenzione del disagio e del benessere degli alunni fragili, per accogliere nell'Istituto i docenti di sostegno arrivati da altre realtà e per rinnovare la conoscenza delle procedure e delle risorse disponibili anche con chi aveva già lavorato nell'Istituto. Per il gruppo è stato anche predisposto un spazio in Drive nel quale rendere disponibili e facilmente fruibili diversi materiali.
- E' stato revisionato il PDP per gli alunni BES dal team docenti che si occupa di inclusione.
- Sono stati organizzati incontri di formazione assieme al CTS di Bologna incentrati su disturbi del comportamento; erano rivolti in modo mirato a team della primaria che accoglievano alunni con questi bisogni speciali.
- Corso di formazione gestito da docenti interni all'Istituto sul software Geco.
- E' proseguito il corso con la cooperativa sociale "Oltremodo" per fornire strumenti che favoriscano l'inclusione, l'autonomia e la riuscita degli alunni con DSA.
- I docenti non specializzati sul sostegno hanno frequentato un corso di 25 ore organizzato dal MIUR sul tema dell'inclusione di alunni con disabilità.
- Sono stati organizzati degli incontri condotti dalla psicologa dott.ssa Celi, rivolti a genitori e insegnanti, su diverse tematiche dell'adolescenza e preadolescenza.
- La scuola secondaria di I grado ha aderito ad un progetto sul bullismo e cyberbullismo con psicologhe dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera, rivolto alle classi prime e seconde del nostro Istituto. Inoltre alcuni docenti si sono formati, attraverso la Piattaforma Elisa, per la costituzione di un gruppo antibullismo d'Istituto.
- E' stato stipulato un patto tra il ns IC e Futura Soc.Cons.r.l. per la realizzazione di attività, previste dai piani di intervento regionali, per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi contro la dispersione scolastica (progetto CASPER II - FAMI Prog. 2350). A maggio i nostri alunni non italofoni di terza media hanno potuto usufruire di alcune ore di alfabetizzazione / supporto didattico-educativo / accompagnamento all'esame di fine ciclo.
- Abbiamo aderito al progetto SAS (servizio di aggancio scolastico) promosso e organizzato dal Comune, rivolto ad alunni delle scuole secondarie di primo grado a rischio dispersione e che necessitano di un intervento mirato e personalizzato di orientamento, rinforzo di competenze trasversali e motivazione .
- Progetto Transizione in collaborazione con l'associazione Campi d'Arte: laboratori volti a favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di I grado.
- Sono stati impegnati per l'inclusione scolastica le figure degli educatori forniti dall'ente locale.

Prosegue il protocollo dell'educatore di classe / plesso, avviato lo scorso anno.

Con la modalità dell'educatore di classe:

- si assegna all'istituto scolastico un monte ore complessivo ed omnicomprensivo di assistenza educativa che rimane tale per tutto l'anno scolastico; l'unica eccezione è costituita dai nuovi inserimenti in corso d'anno di allievi disabili, qualora tali minori necessitino di interventi educativi di competenza dell'Unione Reno Galliera;
- l'educatore non viene sollevato dal lavoro automaticamente, in caso di assenza dell'alunno con disabilità: dopo aver accantonato le ore stabilite, resterà a supporto della classe;
- le ore non lavorate in assenza del minore a cui è assegnato l'educatore, vanno accantonate e definiscono una banca ore a disposizione dell'istituto scolastico che predispone rispetto al Pai un quadro di priorità per l'a.s. 2021.22 a cui destinare la banca ore.

Quadro di priorità 2021.22 istituto di San Giorgio di Piano

- Plessi dell'Istituto: San Marino, San Giorgio di Piano, Bentivoglio
- La nuova modalità sarà adottata per tutti i plessi dell'Istituto, in tutte le classi ove è presente un educatore della Cooperativa Dolce.

L'educatore di ogni classe accantonerà 6 ore di assenza (per ogni alunno che segue) compilando un modulo predisposto. Le ore non effettuate verranno recuperate entro il 30 giugno dello stesso anno seguendo le sottostanti priorità:

- Gruppi operativi
- Programmazioni
- Colloqui con i genitori

Aspetti gestionali

La banca ore si costituisce per accantonamento delle ore assegnate agli educatori secondo i seguenti criteri:

- assenza del minore fino a 30 gg;
- chiusura della scuola per sciopero o eventi eccezionali (compresa l'attuale emergenza sanitaria) o eventi naturali.

Il monitoraggio delle assenze e quindi la programmazione del recupero ore verrà registrata in un apposito modulo, gestito dai referenti inclusione di plesso e dalla cooperativa, In accordo con gli

educatori. Si prevede un monitoraggio dell'andamento dell'adozione della modalità dell'Educatore di classe e una verifica a fine anno scolastico fra tutti gli enti coinvolti all'interno del GLIS.*

AZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE

La finalità del nostro Istituto è quella di concorrere alla realizzazione del progetto di crescita e di valorizzazione di ogni alunno, promuovendone l'identità, l'autonomia, le competenze e la possibilità di essere parte attiva di una comunità. Ognuno di essi è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive peculiari. La scuola si impegna a realizzare il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica inclusiva, progettando ed applicando metodologie, strumenti e percorsi personalizzati e adeguati a rispondere ai bisogni degli alunni. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, ma si avrà un'attenzione particolare verso gli alunni più fragili. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L. 170 / 2010 : adempimenti della scuola e dei docenti

La diagnosi non deve risalire a più di tre anni e di norma deve essere rinnovata nei passaggi di gradi scolastici.

Nei primi mesi dell'anno scolastico bisogna elaborare il Percorso Didattico Personalizzato (**PDP**). Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che gli insegnanti decidono di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Nei consigli di classe verrà redatta una bozza di PDP che verrà sottoposta ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Potranno essere apportate eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, poi si predisporrà il PDP.

Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di classe, dalla famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti. Gli insegnanti possono registrare le proprie osservazioni su un apposito modello di segnalazione.

E' attivo un programma operativo per i Disturbi Specifici di Apprendimento in Emilia –Romagna (PRO-DSA) nell'ambito del quale l'Istituto aderisce ad un'attività di screening a cui partecipano gli alunni delle prime e seconde classi della scuola primaria. La diagnosi di DSA non può essere fatta prima della seconda classe, ma già alla fine della prima possono essere rilevati elementi indicatori di rischio e programmati interventi di rinforzo.

L.104/1992 : adempimenti della scuola e dei docenti

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale.

All'individuazione dell'alunno come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato (**PEI**), alla cui definizione provvedono gli insegnanti, con la collaborazione dei genitori dell'alunno e degli operatori sanitari. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il profilo dinamico-funzionale è aggiornato a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si osserva la presenza di problematicità, la scuola deve avviare un percorso di segnalazione verso le strutture sanitarie acquisendo il consenso della famiglia. E' stato predisposto un modello per descrivere l'alunno ed avviare il percorso di segnalazione. E' operante un gruppo di lavoro di Istituto per l'integrazione (GLIS), coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo incaricato e composto da un rappresentante degli insegnanti, da un rappresentante delle insegnanti di sostegno, da un rappresentante delle famiglie, da operatori dei servizi e degli Enti locali con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione e di valutare le richieste e la distribuzione delle risorse.

Decreto interministeriale 182/2020 Modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/Presentazione%20DI%20182%20e%20Linee%20Guida%20-%2026%20gennaio%20hodie.pdf>

In seguito alla sentenza del TAR del Lazio del 14-09-21 alcune parti del nuovo modello Pei sono state ritenute illegittime, pertanto il nostro istituto, dopo essersi confrontato con le scuole del territorio e con il CTS, ha deciso di utilizzare un modello che conservasse in parte la struttura del vecchio PEI e che introducesse le dimensioni di osservazione, il linguaggio ICF e l'approccio bio-psico-sociale del nuovo modello.

Alunni stranieri : adempimenti della scuola e dei docenti

Buone prassi applicative del Protocollo di Accoglienza – Distretto Pianura Est

Tappe del percorso	Attori	Azioni/compiti
<p style="text-align: center;">1</p> <p>PRIMO ARRIVO DEL NUOVO ALUNNO E DELLA FAMIGLIA</p>	Incaricato della segreteria	<p>Richiesta di informazioni e documenti riguardanti *:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici dell'alunno e della famiglia - Componenti del nucleo familiare - Attestazione della scolarità pregressa - Situazione linguistica dell'alunno e della famiglia (livello di conoscenza della lingua italiana e lingua di mediazione) - Dati sanitari - Adesione o meno all'insegnamento della religione cattolica - Necessità di usufruire dei servizi mensa e scuolabus

		Offerta di informazioni bilingue generali riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - I plessi scolastici - L'opzione dell'IRC - I servizi mensa e trasporto - Il calendario scolastico - Successive tappe dell'accoglienza - Il sistema scolastico italiano
2 ISCRIZIONE E ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E SEZIONE	Dirigente scolastico Gruppo per l'accoglienza Mediatore linguistico (quando necessario)	Individuazione della classe/ sezione: <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di test di ingresso disciplinari - Colloquio con la famiglia - Mappatura delle classi e sezioni - Analisi delle richieste della famiglia e/o dei bisogni familiari Individuazione delle risorse disponibili: <ul style="list-style-type: none"> - Scolastiche - Extrascolastiche Offerta di informazioni specifiche riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> - Orari e organizzazione delle lezioni - Programmazione didattico-educativa - Materiale didattico necessario Conoscenza dei sistemi scolastici dei paesi di provenienza
3 ACCOGLIENZA IN CLASSE /SEZIONE	Insegnanti della classe/sezione Alunno straniero Famiglia dell'alunno straniero Insegnante alfabetizzatore Mediatore linguistico Referente intercultura di plesso Alunni della stessa etnia Tutti gli alunni della classe	Predisposizione di un clima di attesa verso il nuovo compagno Avvio della conoscenza di spazi, tempi e ritmi della scuola Preparazione del materiale bilingue per la prima accoglienza
4a INSERIMENTO IN CLASSE	Insegnanti della classe/sezione Alunno straniero Insegnante alfabetizzatore Tutti gli alunni della classe	Osservazioni e rilevazioni sistematiche sul comportamento non verbale, sul comportamento linguistico e relazionale col gruppo dei pari e con gli adulti Osservazioni e rilevazioni sulle varie fasi dell'interlingua
4b <u>PROGETTAZIONE</u> <u>DEL PERCORSO</u> <u>EDUCATIVO-DIDATTICO</u>	<u>Insegnanti della</u> <u>classe/sezione</u> <u>Insegnante alfabetizzatore</u> <u>Referente intercultura di</u> <u>plesso</u>	<u>Screening sulle abilità e sulle competenze</u> <u>scolastiche</u> <u>Stesura del percorso di prima alfabetizzazione</u> <u>linguistica</u> <u>Adeguamento della programmazione della classe</u> <u>Predisposizione del PSP</u>
5a ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PRIMA E	Insegnanti di classe/sezione	Insegnamento/apprendimento delle competenze sottese alla comunicazione orale e scritta: tecnica, pragmatico-comunicativa, lessicale, morfologico-sintattica, semantica.

<p>SECONDA ALFABETIZZAZIONE</p> <p>5b</p> <p>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE CONTENUTE NEI CURRICOLI</p> <p>5c</p> <p>FORMAZIONE DI ABILITA' SOCIALI E RELAZIONALI</p>	<p>Insegnante alfabetizzatore</p> <p>Compagni come tutors</p> <p>Referente intercultura di plesso</p> <p>Mediatore linguistico</p>	<p>Insegnamento/apprendimento della letto-scrittura</p> <p>Stesura di testi semplificati per le varie discipline</p> <p>Adozione di efficaci strategie didattiche e glottodidattiche</p> <p>Organizzazione di laboratori per le attività espressive</p>
--	--	---

<p>6a</p> <p><u>VALUTAZIONE</u></p> <p><u>Proposta per neo-arrivati</u></p>	<p><u>Insegnanti di classe/ Mediatori</u></p>	<p><u>Rilevazione conoscenze e competenze disciplinari con schede in lingua madre</u></p>
<p>6b</p> <p><u>VALUTAZIONE</u></p> <p><u>Proposta per tutto il 1° ciclo di studi (Sc. Primaria e Sc. Sec. 1° grado)</u></p>	<p><u>Insegnanti di classe</u></p> <p><u>Alfabetizzatori</u></p> <p><u>Consiglio di Classe / Insegnanti di lingua straniera</u></p>	<p><u>Adattamento curricolo / Flessibilità didattica e organizzativa / Alfabetizzazione di 1° e 2° livello</u></p> <p><u>Individuazione 1° lingua comunitaria</u></p>
<p>6c</p> <p><u>VALUTAZIONE</u></p> <p><u>Proposta per esame licenza</u></p>	<p><u>Consiglio di Classe</u></p>	<p><u>Elaborazione di prove d'esame adeguate</u></p> <p><u>Italiano: indicazioni semplici di stesura</u></p> <p><u>Matematica: esercizi graduati</u></p> <p><u>1° Lingua comunitaria: lettera o questionario facilitato</u></p> <p><u>2° Lingua comunitaria: vista la possibilità normativa si consiglia la prova orale durante il colloquio interdisciplinare</u></p>

<p>Z</p> <p><u>CONTINUITA'</u></p>	<p><u>Insegnanti di vari ordini di scuola</u></p> <p><u>Referenti intercultura di plesso</u></p>	<p><u>Scambio di informazioni per il passaggio ai diversi ordini di scuola</u></p>
---	--	--

Circolare Ministeriale n. 8/2013 adempimenti della scuola e dei docenti

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale. (UNESCO, 1997). Sta volgendosi, dunque, verso una possibilità aperta, dinamica e anche temporanea, per includere tutte le situazioni di funzionamento problematico per la persona, che è ostacolata da tali difficoltà nell'ottenere risposte soddisfacenti ai suoi bisogni. All'interno della macro-categoria degli studenti con "Bisogni Educativi Speciali" possiamo identificare: 1. Studenti con deficit, per l'individuazione dei quali è richiesta la presentazione di una certificazione; 2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento o di sviluppo, rispetto ai quali è necessario presentare una diagnosi (dislessia, deficit di linguaggio, di iperattività, ecc.); 3. Studenti con svantaggio socio-culturale e linguistico.

La scuola avrà bisogno di adattare il curriculum, l'insegnamento, l'organizzazione o le risorse aggiuntive umane e/o materiali per stimolare un apprendimento efficace ed efficiente. (UNESCO, 1997)

Per questi alunni si può predisporre una Programmazione Personalizzata che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Tali interventi possono coinvolgere soggetti diversi (insegnanti, famiglie, Asl, Enti Locali, associazioni di volontariato, esperti esterni) che devono essere gestiti integrando al meglio i diversi contributi. Sono i Consigli di Classe o i team dei docenti che individuano ed indicano i casi in cui sia opportuno personalizzare la didattica e redigere un Piano Personalizzato.

IL PIANO PERSONALIZZATO

Il Piano personalizzato contiene:

- La descrizione della situazione dell'allievo (punti di forza, stili di apprendimento, ...)
- La segnalazione delle difficoltà o dei problemi, descrivendo comportamenti e contesti in cui si realizzano
- La descrizione delle situazioni che favoriscono i comportamenti positivi e quelle che ne condizionano negativamente i risultati
- L'individuazione di obiettivi e metodi per raggiungerli
- L'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia del lavoro svolto.
- L'individuazione di forme di supporto.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Ampliare la cultura e la pratica dell'inclusione, sviluppare una didattica attenta e adeguata ai bisogni di ciascuno sono le finalità per cui si redige il Piano.

Per l'anno prossimo si propone di:

- Mantenere e implementare le procedure di censimento degli alunni con difficoltà, attraverso la compilazione di moduli digitali al fine di avere la disponibilità costante di un dato corretto.
- Organizzare interventi di divulgazione delle procedure e delle risorse dell'Istituto, attraverso due incontri tra le Funzioni strumentali e le insegnanti di sostegno, da svolgere all'inizio dell'anno e nella fase conclusiva del primo quadrimestre, momenti in cui debbono essere redatti piani e documenti di valutazione. Resterà disponibile uno spazio di Drive nel quale rendere disponibili materiali per il gruppo delle insegnanti di sostegno, creare e condividere documenti e strumenti.
- Aumentare il numero di ore da accantonare per l'educatore di classe/ plesso.
- Organizzare interventi di formazione per chi riveste il ruolo di insegnante di sostegno e per i team che si occupano di alunni con bisogni speciali.
- Organizzare interventi di formazione per i docenti che vogliono ampliare la propria professionalità in relazione all'inclusione. L'organizzazione e lo svolgimento della formazione sarà condiviso con gli esperti del CTS di Bologna.
- Organizzare uno spazio di ascolto e confronto con la supervisione della psicologa dello Sportello, per la presentazione di casi e situazioni attraverso i quali conoscere strumenti e tecniche di monitoraggio, di osservazione e di intervento.
- Approfondire la collaborazione tra scuola, le famiglie e il territorio migliorando la comunicazione, l'informazione, il coinvolgimento e il sostegno reciproco.

